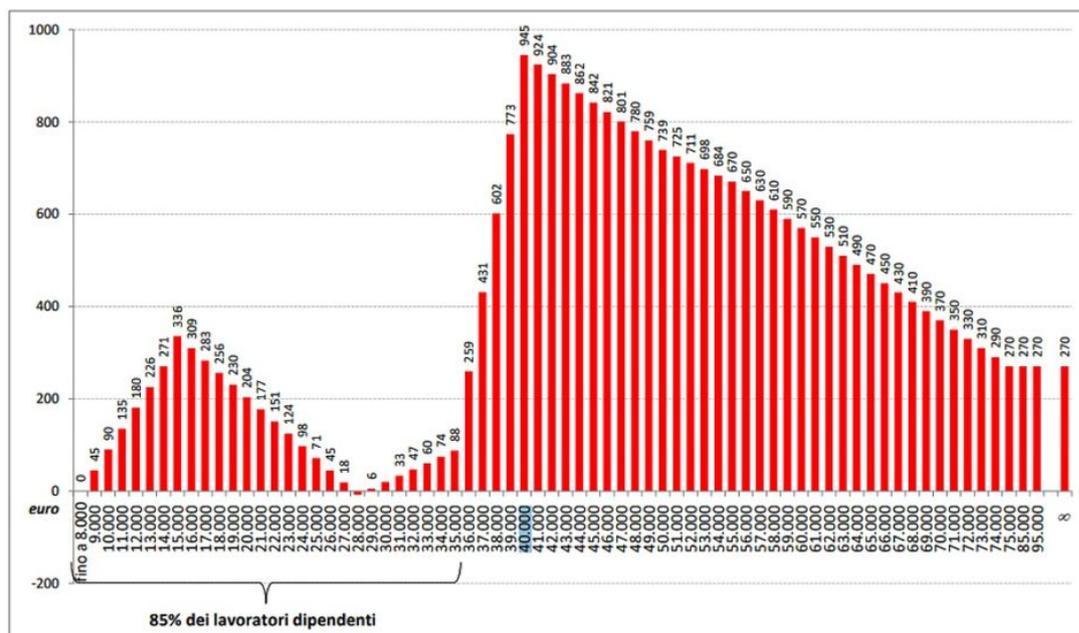


Riforma Irpef, Fracassi (Cgil): “Cercano disperatamente di dimostrare che avvantaggia i redditi bassi, ma i numeri dicono altro. E lo sconto sui contributi è solo per un anno”



metteranno delle “**pecette**” per evitare che una parte dei contribuenti sia addirittura penalizzata, cosa che suscita

Il governo ha anche sottolineato che “il 47% delle risorse”, 3,3 miliardi su 7, “andrà ai redditi più bassi”.

E’ una descrizione molto scorretta. Semplicemente, quelle risorse serviranno per ridurre l’aliquota sui redditi tra 15mila e 28mila euro e per evitare la caduta nell’incapienza di una parte dei contribuenti che oggi sono sotto i 15mila euro annui. Ma visto che la tassazione è progressiva per scaglioni il taglio andrà a beneficio anche di tutti gli altri contribuenti, che si vedranno applicare un’aliquota più bassa (25% contro 27%, vedi tabella sotto, ndr) su quella parte di reddito. Per questo ragionare per percentuali non ha senso. Quello che conta è che l’85% dei lavoratori dipendenti – 19 milioni – dichiarano meno di 35mila euro e avranno benefici quasi **irrilevanti**.

IL SISTEMA ATTUALE		L'ACCORDO	
Scaglioni	Aliquota	Scaglioni	Aliquota
0-15mila	23%	0-15mila	23%
15-28mila	27%	15-28mila	25%
28-55mila	38%	28-50mila	35%
55-75mila	41%	>50mila	43%
>75mila	43%		

Quali erano le vostre proposte?

Un intervento tutto concentrato sulle fasce più in difficoltà, attraverso una decontribuzione per i redditi **fino a 20-25mila euro** (il dipendente medio nel 2020 ha dichiarato 21mila euro ndr) e un allargamento delle detrazioni da lavoro dipendente e da pensione. Sarebbe stato un segnale di attenzione alle persone che durante pandemia hanno tenuto in piedi il Paese: parliamo di **commessi** dei supermercati, personale della **scuola**, **precari della sanità**, **operai**. E tra loro ci sono tanti giovani e donne, il 60% dei quali tra **precariato** e **part time involontari** non arriva a 25mila euro. Prima ancora, nella piattaforma unitaria con Uil e Cisl abbiamo chiesto due cose: una vera **lotta all’evasione ed elusione**, perché questa operazione sta facendo dimenticare che siamo il Paese dei **100 miliardi di evasione fiscale e contributiva** all’anno. E l’allargamento della **base imponibile** Irpef eliminando le varie tasse piatte che vanno dalla cedolare secca alla **flat tax** per gli autonomi.

Secondo Forza Italia lo sciopero è una “ritorsione” perché non avete ottenuto la “patrimoniale”.

Chi l’ha detto si riferiva al [rinvio di un anno dei tagli Irpef per chi guadagna oltre 75mila euro](#). Non mi sembra esattamente una patrimoniale, tema che non è mai stato sul tavolo. Il tema che vorremmo fosse affrontato è **l’iniquità** del sistema. Quello che servirebbe è un’ulteriore **aliquota del 45% sui redditi molto alti** per rendere il sistema più equo. E il risparmio fiscale per quelle fasce di reddito andrebbe annullato strutturalmente, perché non ne hanno bisogno.

Se il governo troverà altre risorse contro il caro bollette il vostro giudizio cambierà?

Sterilizzare gli aumenti per i redditi bassi ben venga, ma anche quello è un intervento una tantum. Il giudizio rispetto all’intervento sull’Irpef, che è strutturale, non cambia.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/12/10/riforma-irpef-fracassi-cgil-cercano-disperatamente-di-dimostrare-che-avvantaggia-i-redditi-bassi-ma-i-numeri-dicono-altro-e-lo-sconto-sui-contributi-e-solo-per-un-anno/6420143/>

- [Riforma Irpef, i 700 euro in più dell’operaio Stellantis raccontati dal Corriere della Sera? Ben 600 sono grazie ad altre misure](#)

- [Riforma Irpef, le simulazioni: 950 euro di risparmi per chi ha 40mila euro di reddito, meno di 100 per chi ne guadagna 24mila](#)
- [Riforma Irpef, la sottosegretaria Guerra: “La distribuzione dei risparmi mi preoccupa. Non vedo necessità di tagliare tasse ai redditi alti”](#)